Anno 64 — Sabato 2 Febbraio 1929 - Anno VII — N. 28

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI: per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione 4. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

NEL VI. ANNUALE DI FONDAZIONE della Milizia Volontaria

I Capi a gran rapporto del Duce

ROMA, 1.

Stamane, per solennizzare il sesto annuale della fondazione della M. V. S. N. il Capo del Governo S. E. Mussolini, Comandante generale della Milizia, ha ricevuto a rapporto i Comandanti delle Zone, dei Reparti speciali e i Generali preposti alla Direzione dei servizi.

La riunione si è tenuta nella sala del Consiglio dei Ministri. Il Duce vestiva la grande uniforme di primo Caporale d'onore. Erano presenti i generali Tibi, Carini, Allegretti, Andrea Graziani, Gino Graziani, Priolo, Gravini, Tedeschi, Vidotti, Galellini, Ragioni, Giannantonio, Gagliani, Vernè, Bartoli, Scandolara, Mozzoni del gruppo autonomo delle Calabrie.

Erano anche presenti i generali Traditi Sotto Capo di Stato Maggiore, Fara, Torre, Raffaldi, Agostini, Ducanloup, Comandanti di gruppi Legioni Ferrovieri e Forestali, Nobili Ispettore della Difesa Antiaerea Territoriale, De Angelis e Deflato capi di reparto e servizio.

Assistevano pure S. E. il generale Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica, il Console Melchiorri Direttore di «Milizia Fascista».

I Comandanti di Zona sono stati presentati dal generale Teruzzi, Capo di Stato Maggiore, che ha rinnovato al Duce la promessa di fedeltà di tutte le Camice Nere.

S. E. il Capo del Governo ha in rapida sintesi illustrato gli importanti compiti riservati alla Milizia ed ha infine lasciato la sala del rapporto, salutato dall'«A Noi!».

Il telegramma del Duce al Re

S. E. Mussolini, Comandante generale della Milizia, ha inviato il seguente telegramma a S. M. il Re:

«*Mentre la Milizia Volontaria celebra con austera solennità il sesto annuale della sua fondazione, tutte le Camice Nere riaffermano con me a Vostra Maestà la loro devozione e la loro promessa di servire in assoluta disciplina la Maestà Vostra, il Regime, la Patria — MUSSOLINI*».

Il Capo del Governo ha ricevuto quindi i componenti del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, che gli sono stati presentati da S. E. Cristini.

S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo vivo elogio per l'opera che il Tribunale svolge con competenza ed alto spirito di giustizia nel supremo interesse dello Stato.

Il saluto delle Camice Nere al Partito

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. Attilio Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia Volontaria, accompagnato dal generale Traditi, Sotto Capo di Stato Maggiore, si è recato nel pomeriggio a Palazzo Vidoni a recare il saluto delle Camice Nere al Partito nel giorno anniversario della costituzione della Milizia.

Il Segretario del Partito, ringraziando del gesto e del saluto, ha riaffermato ai valorosi capi di Stato Maggiore della Milizia che il Partito guarda con orgoglio ed amore alla Milizia, aristocrazia del Fascismo e guardia armata della Rivoluzione.

Nove milioni e mezzo di elettori

ROMA, 1.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Compiuto in tutte le Province il lavoro di formazione delle nuove liste, gli elettori definitivamente iscritti sono risultati nel numero di 9,460,727 così distinti secondo le quattro grandi categorie previste dalla legge sulla rappresentanza politica: 1) Contribuenti Sindacali 6,922,867; 2) Contribuenti di imposte dirette 1,655,016; 3) Stipendiati, salariati e diversi 829,198; 4) Membri del clero cattolico 55,706.

Nelle liste formate a base di suffragio universale, gli elettori iscritti ammontavano a 12,424,183, ma, ove si tenga presente che in base ai rilievi statistici i cittadini maggiorenni di sesso maschile non superavano alla data dell'ultimo censimento 11 milioni, risulta evidente come le vecchie liste facessero apparire una situazione che era ben lungi dal rispondere alla realtà e ciò perchè in essa figurava indebitamente un numero cospicuo di elettori morti o emigrati, inscritti in più di un Comune. Ora, invece, è la prima volta che le liste elettorali, per la sincerità che distingue la politica del Regime, danno la reale precisa situazione del Corpo elettorale come è stato voluto dalla recente riforma, la quale, pur avendo stabilito come criterio prevalente dell'elettorato quello dell'attività produttiva, è riuscita a inquadrare una parte così cospicua della laboriosa popolazione italiana.

Per la repressione dell'esercizio abusivo delle professioni sanitarie

ROMA, 1.

In seguito alle recenti rigorose istruzioni date dal Ministro dell'Interno ai Prefetti del Regno per la repressione dell'esercizio abusivo delle professioni sanitarie, sono state, a termine della legge 6 maggio 1928 N. 1074, denunziati alla autorità giudiziaria 636 esercenti colle seguenti imputazioni:

Per esercizio abusivo della medicina N. 149; per esercizio abusivo della odontoiatria, 121; per l'esercizio abusivo della veterinaria, 11; per l'esercizio abusivo della farmacia, 280; per esercizio abusivo della ostetricia minore, 75.

Con provvedimenti prefettizi emanati a norma della legge suddetta, sono stati inoltre chiusi, in seguito a constatato esercizio abusivo professionali: 65 gabinetti medici e dentistici; 6 farmacie; 3 drogherie; 2 case di cura e ambulatori.

Il nuovo tipo di moneta da 50 centesimi in sostituzione di quella attuale

ROMA, 1.

Era stato da tempo notato l'inconveniente dell'identità per quanto si riferisce ai moduli dei pezzi d'argento da cinque lire e di quelli di nichelio da 50 centesimi, ciò che nella pratica del loro uso faceva sorgere talvolta errori da parte del pubblico. Ora si informa che le competenti autorità hanno riconosciuto giusto il rilievo ed hanno studiato un modo per rimediare all'inconveniente suddetto, e studi e prove sono state fatte alla Direzione generale del Tesoro e della R. Zecca. Fortunatamente si è scartata l'idea di forare le monete da 50 centesimi, sistema che, in voga presso altre Nazioni, dà alle monete un aspetto barbaro e che falsa il significato primitivo del foro che è appunto quello di riunire le monete in collane come si usa presso i vari popoli di civiltà inferiore. Si è stabilito di scanalare il bordo dei pezzi da cinquanta centesimi, ciò che permetterà di rendere subito diversi al tatto i due tipi di moneta a diametro quasi uguale.

L'Istituto di cultura fascista inaugurato all'Asmara

ASMARA, 1.

Alla locale sede della Federazione Fascista è inaugurato ieri sera l'Istituto di Cultura che viene ad integrare la organizzazione fascista in Eritrea.

Il Segretario Federale, Cortese, spiegò lo spirito del nuovo Istituto.

Il Governatore, Zoli, pronunciò una breve prolusione ai corsi illustrando le caratteristiche e la teoria del metodo fascista e plaudendo alla fervida opera in brevissimo tempo compiuta dalla giovane Federazione Fascista dell'Eritrea. Seguì la prima lezione sul tema: «Politica estera del Fascismo», tenuta dal comm. Caroselli.

La riunione si è sciolta tra entusiastici alalà.

Cesare Battisti e Nazario Sauro commemorati a Praga

PRAGA, 1.

In occasione di una conferenza, tenuta in questi giorni dall'ex maggiore Jan Laska, concernente i cimiteri cecoslovacchi dell'ultima guerra nella Italia del nord, l'oratore ha illustrato anche la lotta degli italiani dell'Alto Adige contro la tirannia absburgica e la morte eroica di Cesare Battisti, tra la viva commozione del numeroso uditorio.

Dopo la proiezione delle fotografie delle città italiane importanti nella storia delle Legioni cecoslovacche: Roma, Verona, Foligno, ecc., il conferenziere non ha dimenticato di accennare anche a Pola e alla tomba di Nazario Sauro, in vicinanza della quale si trova la lapide dell'eroe ceco Francesco Koutsky, fucilato a Pola nello stesso tempo.

Popolarità del generale Andrea Graziani nella Cecoslovacchia

PRAGA, 1.

La falsa notizia, che sia morto a Venezia l'ex Comandante delle valorose Legioni cecoslovacche in Italia, il generale Andrea Graziani, «l'amatissimo padre dei Legionari», viene smentita quest'oggi da tutti i grandi giornali di Praga, a caratteri cubitali, dimostrando così la vera gioia che il bravo generale italiano, che ha condotto l'esercito cecoslovacco alla vittoria, non ha cessato di vivere, ma all'incontro gode ottima salute.

La falsa notizia è stata causata dal cambiamento del nome di battesimo.

IL CAPO DEL GOVERNO ha ricevuto a Palazzo Chigi in visita di congedo il signor Radeff, Ministro di Bulgaria, che lascia l'Italia.

IL PRINCIPE EREDITARIO d'Italia è giunto a Saint Moritz.

IN SEGUITO ad un incendio scoppiato a bordo del transatlantico «Presidente Johnson», appartenente alla «Dollar Company», si deplorano due morti e sei dispersi. Il vapore avrebbe dovuto partire in giornata per una crociera intorno al mondo.

Dopo la rivolta militare spagnola

Un attentato contro il Nunzio Apostolico

Il Re acclamato a Siviglia

PARIGI, 1.

Notizie da Madrid recano che in segno di lealismo, la popolazione di Siviglia ha accolto entusiasticamente Re Alfonso, durante la visita che il Sovrano ha fatto mercoledì alla città. Egli è stato lungamente applaudito al teatro Cervantes.

Da Perpignano giunge notizia che il noto agitatore repubblicano Lerroux, ex deputato di Barcellona, accompagnato dal suo luogotenente Emiliano Iglesias, si trova attualmente colà. Il Lerroux era riuscito a varcare la frontiera evitando così l'arresto che in seguito allo scoppio del nuovo moto di rivolta era stato ordinato.

Secondo altre notizie dalla capitale spagnola, De Rivera è stato nuovamente colpito da un attacco influenzale che lo ha costretto a mettersi a letto.

L'atteggiamento di Lerroux agitatore repubblicano

PARIGI, 1.

Il «Petit Parisien» pubblica il seguente dispaccio da Perpignano:

«Si afferma da fonte sicura che l'agitatore repubblicano Lerroux, ex deputato di Barcellona, accompagnato da un suo luogotenente, Emiliano Iglesias, è attualmente a Perpignano. Lerroux aveva passato la frontiera l'altro ieri per evitare l'arresto. Egli aveva sconsigliato il movimento di rivolta nella provincia di Gerona».

Il processo contro i militari insorti

MADRID, 1.

Si apprende da Ciudad Real che il processo dei soldati di artiglieria ribellatisi durerà parecchi giorni perchè la Corte marziale deve interrogare quaranta ufficiali del reggimento, duecento soldati ed alcuni borghesi.

Il Ministro dell'Interno ha comunicato a persone fidate che il Prefetto della Polizia di Parigi aveva informato il Governo spagnolo due giorni prima che scoppiasse il complotto. Il Prefetto aveva saputo che l'ex Presidente del Consiglio spagnolo, Sanchez Guerra, voleva scendere a terra a Valencia mentre il leader dei radicali, Lerroux, intendeva sbarcare a Barcellona.

A Ciudad Real hanno partecipato alla rivolta trentacinque ufficiali e circa cinquecento fra soldati e sottufficiali.

Il procedimento penale davanti al Tribunale avrà inizio fra due giorni.

Come abbiamo già pubblicato, Sanchez Guerra, quando seppe che il colpo di mano era fallito, si costituì volontariamente alle autorità. Ora egli ha dichiarato al governatore militare che quale uomo d'onore egli assumeva tutta la responsabilità della rivolta.

Primo De Rivera ha fatto sapere che egli desidera si usi la massima clemenza anche nei riguardi degli ufficiali di artiglieria.

Colpi di rivoltella contro il Nunzio apostolico

HENDAYE (Pirenei), 1.

Giunge notizia da Madrid che ieri nel pomeriggio è stato compiuto un attentato contro il Nunzio papale, monsignor Federico Todeschini.

Il tentativo è avvenuto al Parco Reale di Casa del Campo, dove uno sconosciuto si era appostato e non appena il Nunzio è arrivato, da brevissima distanza, gli ha scaricato la rivoltella tirando quattro colpi. Fortunatamente monsignor Todeschini è rimasto illeso. E' stato invece ferito uno dei poliziotti che lo scortavano. La polizia ha proceduto all'arresto dell'attentatore, ma non ne ha rivelato il nome, mantenendo sul fatto il più stretto riserbo.

Stile e valori nuovi

Parlare del rinnovamento spirituale e politico del popolo italiano, senza risalire con sintetica enunciazione alle fonti che lo originarono, e senza tenere presente ed accesa nell'animo la figura singolarissima dell'«Uomo» che a questo rinnovamento impresse caratteri fondamentalmente nuovi e propri, sarebbe fare opera superficiale e mancante di espressività armonica ed unitaria.

Funzione della storia, il ricercare nel fenomeno l'influsso di certe condizioni particolari, ma noi che il periodo viviamo, sentiamo il legame indissolubile con l'uomo straordinario che a modello del suo «stile» di costume, di vita di concezione, di genialità impresse — e da un motto: disciplina — ha ricondotto un popolo sulla più superba via, che invano difetti di uomini e di mentalità, ne avevano soffocato le speranze di pochi incompresi — che nelle generazioni passate con la passione nel cuore, tennero accesa la fiaccola del genio italiano e gridato invano che i destini della Patria non sono solo dell'Italia, ma sono i destini del mondo.

A queste isolate rivolte che sembravano riportare a noi il dolore delle delusioni ed amarezze passate, la gioventù fascista fece eco ed in dedizione, ubbidiendo al Capo diede inizio — vita — a quel meraviglioso movimento definito «sfogo fanatico» di un pugno di disperati, e che fu Rivoluzione.

***

Nelle condizioni eccezionali da noi vissute negli ultimi anni, si sono succedute trasformazioni così rapide nella concezione di valori umani, politici, sociali, e economici che al lume della ragione, ben difficilmente ci si presenta un quadro esatto ed organico a fine illuminatorio alla domanda: «Il fascismo che non aveva enunciazioni dottrinarie, elaborate lungamente, tratte da profonde speculazioni filosofiche ed illustrate da fenomeni sociali ed economici — in sì breve tempo, ha contrapposto a queste radicate e fondamentali dottrine, nuove concezioni che hanno assorbito tutta una nazione, ignara e poco sensibile a severe discipline politiche, aprendogli l'animo giorno per giorno ad una responsabilità di doveri superiori ed alla certezza di una missione futura, senza tuttavia che questo popolo si preoccupi profondamente di problemi politici?

Una domanda simile per chi non conoscesse il fenomeno per averlo vissuto, sarebbe non solo imbarazzante ma più facilmente si presterebbe all'equivoco. L'equivoco lo chiariamo immediatamente.

La gioventù fascista — non ha accettato in servitù un sistema di vita nuovo — se non le fosse penetrata nell'animo la certezza irresistibile del fascino di un avvenire più bello delle sue funzioni nella vita — rivolte alla maggiore grandezza della Patria. L'esuberante spaziare del pensiero giovanile — affinato dalla bellezza delle combattute battaglie e da queste fatto severo — frenato dalla responsabilità che gli veniva da una disciplina accetta — ne ornarono potentemente la visione del futuro, ed al fuoco della realtà prese forme commoventi di audacia — di eroismo — sboccando generosamente nel più sereno sacrificio della vita.

***

Il Fascismo non dottrinario, ha conquistato un popolo tutto — ha soggiogato lo spirito dei tardi a comprendere — ha permeato dello stesso spirito di rinnovamento, una unità nazionale che per colpa di uomini sembrava dovesse rimanere solamente geografica — colla sola originalità severa e possente del suo «stile». Da uno stile che a prima vista sembrò solo ornamento, gelido, infecondo, mancante del fuoco che penetrà in profondità, senza l'assistenza di elaborati sistemi, sono nati quasi a miracolo: educatori, disciplinatori di anime e di volontà, rasserenatori di turbolenze sociali, rigeneratori di energie non più votate a false ideologie ed a più falsi «superbi cammini», ma concretate nel dovere di ognuno, dall'artefice al contadino, dal politico al funzionario, rivalorizzatori di una guerra sanguinosamente combattuta, dei cui sacrifici la Nazione ancora non si è sollevata, sono nati i più azzardati e gravi problemi che solo una serena romanità di visione potevano coronare della vittoria.

Da fredde e semplici enunciazioni che sembravano create senza una speranza, senza il conforto della capacità che fa presa nelle masse, senza il conforto della funzione di potenza morale e sociale: è sorto vivificatore questo rinnovamento di coscienze che d'un tratto riporta l'Italia ad una funzione di primato nel mondo, i cui termini hanno riscontro solo nel meraviglioso periodo della nostra storia che ebbe nome «Rinascimento» e ci riportano anche ad una quadrata concezione romana e quindi tutta italiana del fenomeno, dopo avere schiacciato e dimenticato per sempre un periodo che il pensiero italiano aveva fatto cadere in un assurdo ed inqualificabile dispregio.

***

Stile originalissimo — esemplificatore e sfuggente alla vana rettorica che era divenuta metodo, abitudine

Semplicità schietta e maschia che il Duce e semplificatore inimitabile, ha singolarmente caratterizzato e che da lui arrivò al cuore della gioventù fascista, che ebbe il merito grandissimo di fare proprii l'esempio e la passione del Capo fissandone i termini nell'animo come un comando inflessibile — «parole schiette che vanno diritte al cuore — fatti e numeri che vanno diritti al cervello»... Questa semplicità nata da un severo sbozzare del superfluo, sia nelle parole che nei gesti, sia negli ordini, ebbe l'effetto di una certezza divinatrice che piegò e conquistò alla realtà qualcosa dell'ordine impresso nella volontà che lo accetta e nel mentre che l'assimila se ne sente penetrato fino in fondo al cuore qualcosa della severità responsabile che sfugge all'equivoco, non tormenta col dubbio ed offre al cervello la possibilità di aprirsi alla responsabilità accettata.

Nuovi valori con i quali il fascismo — affatto semplicista ed empirico, ma concretizzatore quotidiano della realtà — ha plasmato la Nazione, ha capovolto i valori, ha impresso nuova concezione di disciplinati doveri che non irrigidiscono nell'uniformità, che non soffocano, ma sollevano l'individuo da false visioni egoistiche e materiali nelle quali era caduto — a più severa e feconda funzione, e ad operare in perfetta armonia nella famiglia più grande, nella Nazione.

Da questi valori — che nulla scoprono al mondo, ma scoprirono agli occhi degli accecati, l'insanità dell'egoistico interesse individuale — è sorta la più ampia concezione che ha dato unità sicura alla Nazione, e dignitosa responsabilità morale a quelle manifestazioni di cittadino, che l'individuo assomma nella vita in comune.

Responsabilità che riassumono in sintesi le speranze di un uomo, di un creatore, che con l'esempio del suo costume, fatto di sacrifici, e battezzato dalla luce del genio che lo guida, ha ridonato all'anima italiana, una armonia di compiti presenti e futuri, ed una speranza serena di mete.

***

Negare queste verità oggi si potrebbe farlo solo dimenticando le origini umilissime del movimento fascista. Ma sia che il tempo passi veloce poichè intensissimo di opere, sia che sembri ormai tanto lontano, queste origini sono ancora troppo vicino al cuore di chi col cuore le visse, che la verità fondamentale non si nega.

Ed è bene ricordarle oggi che un «sintomo» di questo rinnovamento e di questa maturità politica lo vediamo nella laboriosità del popolo italiano, sereno nell'altezza, fiducioso nelle speranze del suo destino, e tranquillo: dinanzi all'«evento elettorale», che non è più il clamoroso episodio, che un tempo non dimenticato — sotto l'influenza di quella pura convenzione che era la «sovranità popolare», si affidava alle masse la responsabilità di eleggere i nuovi governanti — mentre queste masse erano sempre la facile preda della demagogia rettorica, dell'intrigo, del compromesso, della corruzione, dei torrenti di chiacchiere e del più ridicolo esibizionismo che facevano di questo periodo la più grottesca carnevalata.

[illegible] passato alla storia. Oggi una selezione severa porta dinanzi alla Nazione un gruppo di uomini scelti attraverso valori e capacità e che rappresentano non già interessi personali o paesani; ma in sintesi sono l'espressione di tutte le manifestazioni nazionali dalla produzione economica industriale, intellettuale a quella artistica, e sono questi i valori nati dalla capacità di governo del fascismo in sette anni di vita.

Il riconoscimento del popolo italiano — che è consulto — lo vediamo chiaramente nella serena attesa che è il sintomo migliore della nuova serietà politica.

Bene quindi ricordare — oggi — le origini del movimento, a coloro che la realtà solo hanno accettata come se questa fosse creazione dell'inevitabile, opera di fatalità circostanziale, e non già volontà ferree di uomini. Costoro dimenticano ad opera ormai iniziata che nulla si costruisce al mondo di duraturo, se dapprima salde basi non fossero state poste da più salde volontà, a difesa dell'edificio da innalzare, ed affinchè questo perpetui nel tempo, la potenzialità degli scopi da raggiungere e le funzioni ultime.

Ulderico D'Angelo

Cronache Goriziane

Recesso di querela

GORIZIA, 1.

Stamane dovevano aver inizio i processi per diffamazione ed appello per ingiurie promossi su querele del dottor Pietro Menghi nei confronti degli avvocati Miagostovich e Poillucci.

Il querelante ha receduto dalle querele in base a questa dichiarazione:

«A seguito dei buoni uffici interposti dal Presidente del Tribunale, dal Procuratore del Re e dai difensori, gli avvocati cav. Miagostovich e Poillucci sono dolenti che motivi di difesa abbiano portato ad erronea interpretazione di un fatto che la sentenza definitiva del Pretore di Napoli, in data 16 gennaio 1923, assolvendo il dott. Menghi dall'imputazione di disturbo della quiete privata, ha ritenuto uno scherzo amoroso, espressamente motivando che «Il Menghi, appartenente ad ottima e «cospicua famiglia, sempre corretto ed «onesto nella vita civile e militare, non «fu mosso da nessun pravo sentimento «di scherno, dileggio od altro nello «scherzo amoroso che fu tratto malau«guratamente a compiere», sentenza alla quale si inchinano».

VI Annuale della Milizia

Nella ricorrenza del sesto anniversario di fondazione della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, stamane nella sala del Littorio si è svolta la solenne commemorazione della storica giornata. Alla riunione, oltre a tutti gli ufficiali della 62ª Legione «Isonzo», reparti della Milizia, intervennero S. E. il Prefetto comm. Cassini, il generale Carvarzerani in rappresentanza del Comando della Divisione Militare di Gorizia e del generale Bobbio, il Vicepodestà gr. uff. Giordano, il Segretario Federale ing. Cacceso, il cav. uff. avv. Pascoli Commissario della Provincia, tutti i Colonnelli comandanti di Reggimento di stanza a Gorizia, ed altre autorità e rappresentanti di pubblici dicasteri.

Il Comandante la Legione «Isonzo», Seniore Giorgio, illustrò, con un elevato discorso, ricco di citazioni e fervente di amore e di fede, gli alti motivi che indussero il Duce a costituire la Milizia incitando i militi a servire la Patria e il Regime con fedeltà e zelo sempre maggiori.

Il suo discorso, più volte sottolineato da scroscianti approvazioni, ha suscitato, infine, una dimostrazione simpaticissima dalla quale traboccava l'amore dei presenti di servire con devozione e disciplinatamente la santa causa del Fascismo.

AGGRESSIONE BRIGANTESCA sulla strada di Branizza

Sulla strada di Branezza è avvenuta una feroce aggressione ai danni di un agricoltore del paese. Sul fatto abbiamo potuto avere i seguenti particolari.

Ieri mattina, poco prima dell'alba, l'agricoltore Antonio Stemberger, di 38 anni, da Branizza, dovendosi recare all'Esattoria di Comeno per regolare le sue tasse, giunto a circa 3 chilometri di distanza dal paese, sulla strada ghiacciata, veniva affrontato risolutamente da due malfattori, i quali gli intimarono di consegnar loro quanto possedeva. Impressionato della presenza dei due ribaldi, il disgraziato si oppose tosto alla richiesta, iniziando una colluttazione disperata coi suoi aggressori. Fu però colpito al capo da potenti randellate che lo fecero stramazzare a terra, privo di sensi. I due grassatori lo ebbero così facile preda a poterono derubarlo di tutto ciò che aveva indosso. Il disgraziato rimase in quella posizione fino al sopraggiungere di alcuni agricoltori, i quali, scorto che lo ebbero, si prodigarono, in tutti i modi a recargli soccorso ma lo sventurato, sebbene respirasse ancora, non fu possibile di farlo parlare. Così fu necessario trasportarlo in una casa colonica dove un medico che lo visitò dovette constatare che il disgraziato, per le randellate prese al capo, aveva riportato tra l'altro anche la frattura della base del cranio con sintomi di commozione cerebrale.

Del fatto fu tosto reso edotto il Comando dei Carabinieri di Aidussina i quali si portarono sollecitamente sul posto al comando del tenente Giuseppe Porta, iniziando le più minute indagini per rintracciare i colpevoli.

Il ferito fu più tardi trasportato nella sua abitazione, in gravissimo stato, e senza che avesse potuto riprendere i sensi.

Il giorno precedente, sulla stessa strada, era avvenuta un'aggressione che poteva avere identiche conseguenze se il contadino aggredito non avesse avuto la forza e la presenza di spirito di opporsi energicamente ai suoi aggressori, che possono essere gli stessi che aggredirono il povero Stemberger, il quale si trova in condizioni tali da disperare sulla sua sorte. Il contadino se la cavò con una potente randellata alla spalla destra, ma riusciva, dopo accanita lotta, a mettere in fuga i suoi aggressori.

Il Veglionissimo della Stampa

La vita che si trascorrerà domani sera al Verdi, sarà quella del regno incantato delle favole e dei miti per cui il nervosismo verificatosi in queste ultime ore è giustificatissimo, come è giustificata l'impazienza di poter intervenire a questa meravigliosa festa che il Circolo della Stampa ha voluto organizzare, con tanta ricchezza di particolari.

Ieri sera il Consiglio del Circolo della Stampa si è riunito in seduta ed ha stabilito di limitare a 1000 schede i voti per la Reginetta della Stampa, che avrà in premio un bellissimo regalo. Ha poi anche distribuito gli incarichi ai singoli componenti, perchè tutto funzioni regolarmente, costituendo il Comitato ordinatore della serata. E' stato pure deciso che il ballo mascherato si protragga fino alle 6 del mattino.

Da FARRA D'ISONZO
Nell'Opera Nazionale Balilla

(1). — L'altro ieri il Commissario del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla di Gorizia ing. Emilio Cassanego, accompagnato dal suo zelante segretario maestro Eugenio Candiago, assistette alla seduta plenaria del Comitato comunale locale, per compiere l'annuale ispezione. Erano presenti tutti i componenti il Comitato e precisamente: il signor Luigi Marega, Presidente; il Segretario politico signor Rinaldo Turus, il Podestà prof. Luigi Ballaben, il Segretario dell'O. N. Balilla maestro Marcello Slanisca e gli insegnanti signor Sigismondo Aragni e signor Lucio Clemente.

L'ing. Cassanego, con la competenza dettatagli dal suo grande e fervoroso attaccamento all'Opera, intervenne e consigliò sui più vitali problemi inerenti alla migliore organizzazione del Comitato comunale. Fu trattato della cessione da parte del Comune della Palestra comunale all'O. N. Balilla, dell'attrezzamento della stessa, dell'addotazione di una macchina cinematografica e della vestizione degli organizzati.

A sanzionare la fattività del Comitato è stato spiccato il seguente telegramma all'on. Renato Ricci, Presidente del Comitato Centrale:

«Onorevole Ricci, Opera Balilla, Roma. — Da Farra d'Isonzo promettente per attività et organizzazione giunga gradito voto devozione et disciplina. — Firmati: Ballaben, Podestà; Cassanego, Commissario Provinciale; Turus, Segretario politico; Slanisca, Commissario Comitato comunale».

TELEGRAMMA

In occasione della nomina dell'onorevole Francesco Marani a Senatore del Regno, il Podestà di Farra, prof. Luigi Ballaben ha spedito il seguente telegramma:

«Onorevole Marani, Senatore del Regno, Gorizia. — Paese di Riccardo Pitteri ha appreso con gioia nomina Vossignoria onorevole dignità Senato premio lavoro et patriotismo. Ossequi devoti. — BALLABEN LUIGI».

COMMISSARIO dell'Opera Nazionale Balilla

In seguito alle dimissioni del Presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, signor Luigi Marega, il Commissario Provinciale ha nominato un Commissario straordinario nella persona del maestro Marcello Slanisca, insegnante presso le locali scuole elementari.

CORSO DI CULTURA

Domenica 3 febbraio, alle ore 11, nella sala comunale avrà luogo la seconda conferenza del Corso di Cultura della Opera Nazionale Balilla. Oratore sarà il M. R. D. Arturo Zanini, cappellano dell'O. N. B. sul tema: «L'intervento».

Sono invitati i cittadini ed i dopolavoristi.

CRONACA PROVINCIALE

I Consorzi per la motoaratura
L'ESEMPIO DI VERCELLI

Per dare un' idea di ciò che può fare la motoaratura, è da segnalare l' iniziativa di un poderoso gruppo di proprietari di terreni situati nel Vercellese, nella cosidetta zona della Baraggia.

La Baraggia si estende per una superficie complessiva di ben 38 mila ettari; parte di questa immensa zona è già sotto coltivazione, a risaia e a frumento, ma vi sono ancora settemila ettari improduttivi. E' qui che le macchine agrarie, le potenti aratrici meccaniche, dissoderanno il terreno, perchè esso dia frutti abbondanti e tali da nutrire una più densa popolazione.

Si tratta di terreni situati in una pianura leggermente ondulata: di natura prevalentemente argillosa, compatta, oppongono tenace resistenza alla coltivazione. Di più, cause diremo così soggettive, si sono aggiunte a quelle obbiettive: l'uomo non vi ha praticato strade, non vi ha costruito case, non ha sistemato i terreni; i capitali sono sfuggiti da questa landa pittoresca, la mano d'opera indigena è emigrata e quella necessaria non è stata trattenuta o richiamata.

Conseguenza: scarsa coltura, scarso bestiame in genere e di animali da lavoro, abbandono sempre più marcato della terra.

Col nuovo ordine nazionale, con la necessità evidente del ritorno alla terra, anche la Baraggia deve essere messa completamente in valore. Non si può concepire che proprio vicino a terre di alto reddito, vi sia questa sterminata distesa ancora da dissodare. Partendo dal concetto che come l'uomo ha coltivato le altre terre della Baraggia, così si possono redimere quelle che ancora o sono in uno stato arretrato o sono addirittura incolte, gli uomini preposti alle organizzazione agricole della Provincia hanno fondato un « Consorzio di motoaratura » il quale non tende soltanto a dare sicuro incremento allo sviluppo dei moderni mezzi meccanici di lavorazione del terreno, ma a porre gli agricoltori in condizione di poter usufruire dei contributi statali ai sensi del R. D. 29 luglio 1925 e 13 gennaio 1927. L'opera di redenzione della terra se interessa i proprietari dei fondi dove si esplica l'azione dei bonificatori, interessa anche lo Stato, e cioè la collettività. E' questo concetto che ha ispirato il Governo ad intervenire con cospicui contributi a favore delle opere di bonifica. Per la Baraggia, il sussidio concesso ai sensi del sopracitato decreto viene in parte a rendere meno gravosa la condizione di tali ingrati terreni, i quali per la loro stessa natura fisica richiedono una maggiore quantità di mano d'opera, una più costosa irrigazione, già difficile per le ondulazioni del terreno, e aggravata dal fatto che essa è a tutt'oggi monopolio di privati.

Il Consorzio di Motoaratura fu istituito sotto gli auspici della Federazione Provinciale degli Agricoltori di Vercelli il 22 marzo 1927. Esso è retto da un proprio statuto sociale e ha sede presso la Federazione stessa; funziona da Segretario, il Segretario provinciale del la S. U. M. A. (la Sezione Utenti Motori Agricoli) ciò che facilita notevolmente il rifornimento del carburante e dei lubrificanti necessari ai soci del Consorzio.

L'Ente, che è già in piena funzione, agisce con criteri eminentemente pratici: attualmente esso dispone di undici potenti trattori che lavorano sia in batteria che isolati, a seconda delle necessità delle aziende ed applicano una aratura non mai inferiore ai 20 centimetri. Per ciascun ettaro di terreno lo Stato corrisponderà L. 75 per le orature fino a 20 centimetri e L. 150 per le arature fino a 30 centimetri. Tali premi-contributi vengono destinati per due terzi all'agricoltore e per un terzo al Consorzio.

Gli agricoltori consorziati sono convinti che attraverso la tenace opera di dissodamento praticata con le potenti motoaratrici si riuscirà a redimere tutta intera la Baraggia. La straordinaria compattezza dei terreni argilliformi baraggivi, che rende particolarmente difficili, o comunque sempre insufficenti, i lavori compiuti con gli ordinari mezzi a disposizione degli agricoltori, è nota ai tecnici. Ma la lamentata acidità delle baraggie può essere notevolmente attenuata qualora si approfondisce l'aratura e si mescolano gradualmente gli strati inferiori col terreno superficiale, dando anche modo alle acque di irrigazione di penetrare più profondamente nelle argille, facilitando il miglioramento del terreno, in modo da renderlo adatto alla coltivazione del frumento.

Ormai è accertato però che prima di procedere alla coltivazione del frumento, bisogna passare alla coltura del riso. Perciò la risaia non è nemica della Baraggia, come alcuni hanno sostenuto, ma ne è anzi l'amica, come hanno dimostrato notevoli esperienze compiute.

La motoaratura potrà avviare così i terreni baraggivi ad un deciso miglioramento fisico chimico. E' perciò che la iniziativa della Federazione di Vercelli va attentamente seguita. Vi sono in Italia molte zone dove la motoaratura potrà far miracoli, ma è necessario, ora che lo Stato interviene con contributi così cospicui, un'azione di concordia e di volontà. La costituzione di Consorzi di motoaratura va perciò incoraggiata dovunque ce ne sia bisogno.

Da PREMARIACCO
LA MASCHERATA

(2). — Domani, domenica 3 febbraio alle ore 14 gli abitanti di Premariacco faranno la solita mascherata.

Il programma è di attualità:

L. causa della siccità — Processo alle stagioni. — Rimedi curativi.

Segue la farsa con Quaresima e Carnevale sempre in lotta fra loro e che termina colla condanna di Carnovale.

La piazza e le strade che mettono al paese sono state sgombrate dalla neve, per render agevole l'accesso ai forestieri.

Da CIVIDALE
In tema di cantine sociali

Il Segretario politico e Podestà del Comune di Prepotto ci scrive quanto segue:

« Presa visione della comunicazione pubblicata in data 28 corrente sui giornali cittadini, circa la istituzione di una cantina sociale a Cividale, mi permetto far presente che il sottoscritto — nel solo intento di portare beneficio a queste zone che ne hanno tanto bisogno — ha già preso da tempo analoga iniziativa per il Comune di Prepotto, prendendo opportuni accordi con il Podestà di Cividale e trovando valido aiuto e competente assistenza nella Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine.

« Anzi, fin dal novembre dello scorso anno, il sottoscritto, assieme al Presidente ed al Segretario della Federazione Agricoltori, si è recato a visitare le principali Cantine sociali del Modenese, mentre la Federazione stessa è già in possesso di tutti gli elementi tecnico-economici per la formazione e lo sviluppo di detti organismi.

« Se l'iniziativa non si è ancora trasformata in una realizzazione pratica, ciò si deve sopratutto al criterio prudenziale che anima la Federazione degli agricoltori, poichè in imprese come queste, sempre destinate a valorizzare prodotti scadenti o poco valutati, non bisogna mai dimenticare la convenienza economica degli agricoltori.

« E su questo punto, la cui importanza non può sfuggire ad alcuno, si deve attendere, a parere mio, le conclusioni tecnico-economiche a cui arriverà la predetta Federazione, prima di fare qualche cosa di concreto.

Il Podestà: RIEPPI ».

L'assemblea del Fascio rimandata

Per impreviste disposizoni l'assemblea annuale del Fascio di Combattimento che doveva tenersi domenica 3 corrente venne rimandata a giorno da destinarsi.

IL RETTORE DEL CONVITTO

A sostituire il Rettore del R. Convitto Nazionale prof. cav. Carlo Soresi, trasferito a Maddaloni, ritornerà fra noi il prof. cav. Mario Borgialli già Rettore del Convitto stesso.

Al prof. Borgialli, il nostro cordiale benvenuto.

LE SAGRE ODIERNE

Domani, sabato, in Borgo di Ponte, nella Chiesa dell' Ospedale, con solenne funzione religiosa si celebrerà la festa di S. Maria.

Domenica, nel pittoresco Borgo Bressana, ricorrerà la festa di S. Biagio. La Società Corale « Jacopo Tomadini », diretta dal maestro Agostino Cozzarolo, eseguirà la Messa del Rihovivg, con accompagnamento di orchestra, e nel pomeriggio, la stessa Società, canterà i Vesperi del Tomadini.

Queste sagre richiameranno certamente una moltitudine di fedeli e specialmente in Borgo Bressana.

« MALIS LENGHIS » AL RISTORI

La Compagnia Dialettale Cividalese del Dopolavoro, diretta dall' avv. Giuseppe Marioni, prossimamente riprenderà la sua attività al Teatro « Ristori ». Si rappresenterà « Malis lenghis » del Lazzarini, il noto commediografo friulano.

LA VEGLIA DANZANTE IN TEATRO

Domenica, 3 febbraio, al Teatro Sociale « Ristori », seguirà la quarta Veglia danzante della stagione di carnevale. Con nuovi ballabili si presenterà domenica l'orchestra del Sindacato, diretta dal maestro G. Tomasig. Data la breve stagione carnovalesca, anche per questa Veglia si provede un brillante esito.

IL BALLO DEI CACCIATORI

Per il 7 febbraio (giovedì grasso) è fissato il ballo dei cacciatori che si svolgerà nella sala della Casa del Littorio. L'organizzatore, dott. Alfredo Mazzocca, anche per quest'anno va preparando delle sorprese e tra queste un gruppo di cacciatori capitanati dal tiratore signor Marzolini Lino, faranno irruzione nella sala per una finta battuta di caccia.

Da AMPEZZO
Madre e figlia salvate da coraggiosi sciatori

(1) — L'abbondante neve caduta sulle montagne negli scorsi giorni aveva segregato in un casolare una donna con una figlia novenne, sprovviste di alimenti e di ogni cosa.

Alcuni volonterosi sciatori, capitanati dai bravi militi forestali di questo manipolo, Umberto Valent e Priamo Cottani, accolto l'invito del Podestà, riuscirono con molti sforzi e con proprio rischio a raggiungere le disgraziate e a portarle in paese dove giunsero estenuate.

Il signor Colonnello Comandante dell' 8° Alpini fece pervenire cento lire alla donna, che ha un figlio soldato nel Battaglione « Tolmezzo ».

Eccovi i nomi dei giovani sciatori che parteciparono al salvataggio: Giuseppe Petris, Vasco Martinis, Angelo Petris, Osualdo Lucchini.

Da NIMIS
MIRABOLANTE COMUNICAZIONE

(1). — Questa mattina la Stazione radiotelegrafica ultra potente di Nimis, ha ricevuto la seguente strabiliante comunicazione:

« Nimis — Italia — Alcuni nostri compagni desiderosi assistere grande veglia mascherata « Olimpo » ed ossequiare dei e specialmente dee immortali giungeranno notte due febbraio a Nimis. Preghiamovi apprestare campo atterramento metri duecento per nostri ogivoli. Assicurate — Marziali ».

Il Direttore della Stazione ha subito proiettato nello spazio infinito la seguente risposta:

« Abitanti di Marte. — Nimis orgoglioso accogliere grandissimi Marziali che renderanno immagnifica nostra veglia danzante, ringrazia ed assicura preparazione campo atterramento segnalato con cerchio luminoso ».

Da TARCENTO
La nobilissima risposta di S. E. Spezzotti al Segretario del Fascio

(1). — Al camer. Antonino De Gaetano, Segretario politico del Fascio, è giunto oggi il seguente telegramma in risposta alle congratulazioni inviategli in occasione della sua nomina a Senatore del Regno:

« ... Gaetano, Segretario politico Fascio Tarcento. — Saluti fascisti camerati tarcentini mi tornano particolarmente cari. Ringraziovi, salutovi affettuosamente. — SPEZZOTTI ».

Continua la manifestazione di plauso e di giubilo per la meritata nomina dell'Illustre neo-Senatore: altri telegrammi hanno inviato in questi giorni il signor Bortoluzzi, Vicecommissario del Comune, il Capostazione, il Capogruppo dei ferrovieri fascisti, gli avvocati fascisti del Foro tarcentino, il Direttore del Casaumificio di Bulfons ecc.

NELL'OPERA NAZIONALE BALILLA

Al locale Comitato dell'O. N. Balilla, sono pervenute la generosa offerta di lire 50 da parte del signor avv. Vincenzo Angeli e l'adesione a socio del Casearificio di Bulfons.

Offerte ed adesioni dimostrano l'attaccamento dei cittadini e degli Enti alla importante organizzazione, che li addita ad esempio nella certezza che numerosi altri siano i benemeriti della gioventù tarcentina.

INTERESSI DI COMMERCIANTI

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica:

Da oggi sono aperte le prenotazioni della tessera Confederale per l'anno 1929 anno VII. Per sollecitare la raccolta delle adesioni il Segretario della Delegazione sarà a disposizione dei soci dalle ore 9 alle 12 dei giorni non festivi.

***

Tutti gli esercenti alberghi, pensioni, locande, trattorie con alloggio e simili sono tenuti a presentare, all' Ufficio del Registro entro il 28 febbraio p. v., la denuncia prescritta per il contributo obbligatorio per le radioaudizioni circolari. Dal contributo stesso sono esenti gli esercenti ai quali sia stato negato il permesso di impiantare stazioni radioriceventi.

***

Il termine utile per il pagamento del canone di abbonamento per la tassa di bollo sui conti di caffè, osterie, ecc scade il 15 febbraio p. v.

Si ricorda l'obbligo alla stretta osservanza del termine di cui sopra poichè il mancato o ritardato pagamento, oltrechè all'applicazione della sopratassa per il ritardo, dà origine ad una contravvenzione per mancata richiesta di abbonamento.

LEZIONI DI TIRO

Nelle domeniche 3, 10, 17, 24 febbraio p. v., dalle ore 8 alle 17 nel poligono di Zomeais seguiranno le lezioni di tiro impartite agli allievi dei corsi premilitari.

Saranno disposti appositi segnali e sentinelle nelle vicinanze del campo; durante i tiri nessuno potrà avvicinarsi alle zone battute dai proiettili.

Da GEMONA
Assemblea generale della Società operaia

(1). — Domenica 3 febbraio alle ore 13.30 si svolgerà nella sala sociale la assemblea generale ordinaria della Società Operaia di M. S. e Istruzione fra Artieri e Operai, per trattare il seguente ordine del giorno:

Rendiconto morale ed economico dell' Esercizio 1928 — 2) Provvedimenti a favore dei soci effettivi e della Biblioteca — 3) Comunicazioni ed enunciazioni eventuali — 4) Elezioni di n. 5 consiglieri e di n. 5 sindaci (tre effettivi e due supplenti).

Trattandosi di provvedimenti importanti è necessario l' intervento di tutti i soci.

IL COMPIACIMENTO DEL DUCE

E' giunto a questa Sezione del Fascio il vivo compiacimento di S. E. il Capo del Governo per i titoli del debito pubblico offerti in favore dell' Erario.

Espressioni di soddisfazione per le offerte, ha esternato il signor Podestà.

CONDANNE

Il signor Luigi Picco è stato condannato a mesi 3 e giorni 10 di reclusione per minacce a mano armata.

— Una multa di L. 300 è stata inflitta a Di Gaspero Carlo per oltraggio.

— Luigi Collini fu Angelo per porto abusivo di distintivi si è buscato 3 giorni d'arresto e L. 100 di ammenda.

ROTTAMI PERICOLOSI

Gubiani Luigi e Brollo Basilio sono stati arrestati per avere asportato rottami di ferro dal forte « Ercole ».

Da PALMANOVA
COSPICUA ELARGIZIONE

(1) — A favore dell'Ospedale civile locale la signora Elvira Buri, nel trigesimo della morte del compianto di lei fratello dott. cav. Giovanni Buri, già benemerito Sindaco di Palmanova, ha erogato lire 500 e non 50, come fu erroneamente pubblicato.

Va registrato inoltre che la medesima signora, nella stessa circostanza, ha elargito L. 500 a beneficio della Congregazione di Carità di Palmanova, la cui Presidenza si è affrettata ad esprimere alla signora Buri la sua gratitudine per l'atto generoso, che del resto è conforme alle tradizioni della spettabile di lei famiglia.

Da S. DANIELE
VEGLIONISSIMO MASCHERATO

Fervono qui i lavori per l' addobbo del nostro Teatro Sociale « Teobaldo Ciconi » per se stesso ormai grande e magnifico. Fiori naturali a profusione, piante verdi su vasi superbi, luce incommensurabile con giochi, concorreranno a trasformare il salone immenso in un vero giardino di fantasia ed arte.

L'orchestra distinta « Jazz-Band » sarà composta di venti professori, che suoneranno ballabili modernissimi.

La tradizionale festa sarà data a beneficio della più umane nostra Istituzione locale, la Congregazione di Carità.

Da CORDOVADO
I dati demografici dell'ultimo decennio

L' Ufficio Municipale pubblica i seguenti dati statistici sull'andamento delle nascite, morti e matrimoni del l'ultimo decennio.

1919: nati 56; morti 39; matrimoni 21 — 1920: nati 118; morti 39; matrimoni 35 — 1921: nati 115; morti 43; matrimoni 50 — 1922: nati 11; morti 42; matrimoni 27 — 1923: nati 94; morti 2. matrimoni 38 — 1924: nati 103; morti 16 matrimoni 44 — 1925: nati 91; morti 3. matrimoni 35 — 1926: nati 91; morti 3. matrimoni 25 — 1927: nati 85; morti 3. matrimoni 22 — 1928: nati 61; morti 39 matrimoni 25.

Abbiamo quindi avuto negli ultimi dieci anni 877 nati contro 372 morti con una differenza in più sui nati di 507; una media di nati di 56,7 all'anno superiore ai morti.

I matrimoni celebrati assommano a 325. Le morti si mantengono stazionarie con una media di 37,2.

Se tali dati, nel loro complesso, si possono dire abbastanza soddisfacenti, non così si può dire se esaminiamo la decrescenza progressiva delle nascite, specie nell'ultimo predicennio: nascite che da un massimo di 122 nel 1922 sono discese a 61 (esattamente la metà) nell'anno 1928.

Tale diminuzione, non si può però affermare sia dovuta ad una volontaria sterilità da parte delle famiglie costituite, come afferma l' Agenzia di Roma, sia generalmente avvenuto in Italia. Difatti, alle 122 nascite del 1922, fanno riscontro i 50 matrimoni del 1927. Più matrimoni quindi è necessario avvengano. Le difficoltà della vita sono sempre esistite, nè devono oggi, più che per il passato, spaventare i giovani che hanno il sacrosanto dovere di formarsi una famiglia e di eternare nel tempo il loro nome.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Funebri Canciani - Franceschinis

I funebri tributati ieri nel pomeriggio alla calma della buona e compianta signora Giovanna Canciani vedova Franceschinis sono riusciti una schietta manifestazione di solidale cordoglio.

Una mezz' ora circa prima dell' ora fissata dei funerali giungono personalità del sito e fuori, cittadini di ogni condizione che vanno riempiendo il registro delle firme sostando quindi davanti all'abitazione della defunta.

Alle 14 preciso giunge il Clero e quindi si compone il corteo.

Lo apre le insegne religiose indi le seguenti corone di fiori freschi: Ernesta ed Ettore Spezzotti, le nipote Amalia e Maria Springone, Emma e figli, nipoti Maria e Lodovico. Viene quindi il Clero salmodiante, la carrozza funebre di prima classe, con sopra la bara.

Seguono i parenti più stretti e quindi una immensa folla di personalità e cittadini di ogni condizione.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa Arcidiaconale Prelatizia, il corteo si è ricomposto procedendo pel Camposanto.

Rinnoviamo ai congiunti tutti, ed in special modo al nipote avv. Lodovico Franceschinis, le nostre vivissime condoglianze.

BENEFICENZA

Alla locale Cucina Economica pervennero le seguenti offerte, per onorare la memoria della signora Giovanna Canciani vedova Franceschinis: signora Ernesta e cav. Ettore Spezzotti di Udine L. 50 — Giovanni Zannier, 10 — Famiglia dott. Beggiato, 10 — cav. dott. Piero Mosotti, 10 — dott. Antonio Fabricio, 10 — cav. Santo Carbone, 5 — Umberto Lanzi, 5 — Antonio Montico fu Davide, 5.

Per il medesimo scopo, la signora Ernesta e cav. Ettore Spezzotti offrirono L. 50 al Patronato Scolastico.

Da CODROIPO
IL VEGLIONISSIMO
di questa sera

(2). — Siamo finalmente giunti alla tanto sospirata sera d'effettuazione del tradizionale Veglionissimo Azzurro indetto dall'Associazione Nazionale Combattenti.

E' a tutti noto che il Veglionissimo sarebbe dovuto seguire sabato scorso, ma causa le pessime condizioni del tempo sopraggiunte, è stato all' ultimo momento rinviato a questa sera. La settimana di rinvio non ha per nulla danneggiato la buona riuscita del Veglione, anzi in questi sette giorni ha accresciuto l'aspettativa, tanto da ritenere che questa sera al « Benini » accorrerà da ogni parte del Friuli una folla straordinaria.

Abbiamo già parlato dell'addobbo e d'altri particolari del Veglione, ma non possiamo chiudere queste note senza ripetere nuovamente che la sala è trasformata in una splendida grotta « azzurra », che l'orchestra udinese diretta dal prof. Zanco è quanto di meglio che si possa attendere e che infine nello interno del teatro sarà quanto di meglio si può desiderare.

Da PALUZZA
CRONACA DEL BENE

(1). — A favore di un indigente di Timau, hanno inviato dall'America dove risiedono per lavoro:

Primus Ferdinando, dollari 1.15 — Primus Celestino, 1.10 — Unfer Stefano, Primus Luigi, Primus Santo, Primus Basilio, Primus Gio. Batta fich, Primus Osvaldo di Carlo, Luigi Bruin, dollari 1 ciascuno — Primus Isidoro e Puntel Antonio cevola, dollari 2 ciascuno — Primus Cristoforo, Primus Gio. Batta ors, Maieron Pietro, Maieron Felice, Mi colino Daniele, Bellina Giovanni, Bellina Paolo, Prodorutti Osvaldo, dollari 0.50 ciascuno. — Totale dollari 19.

Il beneficato sentitamente ringrazia assicurando la sua gratitudine.

ASSEMBLEA COMBATTENTI

Domenica 27 corrente è seguita l'Assemblea della locale Sezione Combattenti per la relazione morale e finanziaria, letta dal Presidente capitano Craighero, comandante la Coorte Carnica M. V. S. N.

Il Bilancio della Sezione nell'anno 1928 ebbe i seguenti estremi:

Entrate ordinarie L. 731 — Straordinarie L. 591.45 — Totale L. 1322.45.

Spese ordinarie L. 363.75 — Straordinarie L. 707 di cui L. 232 per sussidi e L 475 per contributi vari (principale quello per la cura marina figli di ex combattenti e invalidi) — Deficit 1927 L. 103,75 — Totale L. 1174.50 con un civanzo di cassa quindi di L. 147.95.

La relazione trattò dei vari problemi interessanti la famiglia dei Reduci, le moltissime pratiche di vario genere svolte durante l'anno, l'aumento del numero dei soci da 97 a 115, e in continuo progresso.

L'assemblea si chiuse fra la massima cordialità, con un ordine del giorno di plauso ai dirigenti della Sezione.

Da TRICESIMO
GARE SCIATORIE

(1). — Le gare sciatorie svoltesi domenica scorsa, sui magnifici campi di neve della Soima, hanno avuto uno dei più brillanti risultati per il numeroso stuolo dei partecipanti e per lo scelto pubblico accorso.

Le nostre colline moreniche a pendii svolati, coperte di oltre 70 centimetri di ottima neve farinosa, offrono agli appassionati cultori del lungo pattino di legno, il luogo ideale per i loro esercizi.

Va notato con piacere l' iniziativa presa dal locale Sindacato Fascista Esercenti e Commercianti, il quale ha fatto affiggere dei cartelli indicatori che portano dalla Stazione del Tram ai più adatti campi di neve.

L'O. N. Dopolavoro organizza alacremente per domenica 3 corrente una nuova gara a coppie formate fra i suoi soci. Le squadre iscritte sono già numerose e composte di ottimi elementi. La battaglia data su un percorso di circa 10 chilometri sarà combattutissima.

... ed enti hanno largamente contribuito perchè il Comitato organizzatore possa mettere in pallio numerosi e ricchi premi.

IL VEGLIONE DI QUESTA SERA

Ricordiamo che questa sera, in questo Teatro completamente rimesso a nuovo ed elegantemente addobbato si darà un veglione mascherato con eccezionali e gradite sorprese. Una distinta orchestra suonerà i migliori e più recenti ballabili.

Grande è l'attesa per questo avvenimento che segnerà la maggior attrattiva di questo Carnevale ormai volgente alla fine.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA
RIUNIONE RIMANDATA

La Segreteria del Fascio Femminile e la Presidenza del Patronato Scolastico comunicano che, a causa della difficile viabilità stradale, le rispettive assemblee, che dovevano aver luogo a San Giorgio domenica 3 corrente, sono state rimandate a domenica 10 p. v. all'ora precedentemente fissata.

ESAMI DI EDUCAZIONE
ed Economia domestica

Lunedì 4 corrente seguiranno gli esami finali presso la locale Scuola di Educazione ed Economia Domestica. Ha termine così il Corso annuale di questa benemerita Istituzione di cui il Comune può essere veramente orgoglioso. Sono altre quindici future donne di casa che porteranno nelle loro famiglie l' impronta della vera educazione domestica, oggi specialmente tanto necessaria.

BENEFICENZA

La signora Teresa Luchini-Ballico e Famiglia hanno versato, al locale Asilo Infantile, in memoria di Maria Luchini, la somma di L. 200.

La Federazione Provinciale dell' Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha assegnato all'Asilo un contributo di lire 300 per le spese di funzionamento.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 1 febbraio 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	758.67	757.01	756.64
Pressione al mare	769.75	768.38	768.50
Temperatura	-3.8	3.5	-3.6
Umidità (0-100)	61	33	64
Vento Direzione / Forza	NE deb.	NE deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 5,0

Temperatura minima: — 5,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 31	TRIESTE 1	MILANO 31	MILANO 1
Rend. 3.50 %	71.20	72.—	71.35	72.—
Consol. 5 %	82.50	83.50	82.50	82.50
Prest. Littor	82.50	82.35	82.50	82.50
Obbl. Venez.	74.50	74.80	—.—	—.—
Francia	74.67	74.67	74.65	74.65
Svizzera	367.60	367.60	367.37	367.40
Londra	92.63	92.63	92.62	92.63
New York	19.06	19.06	19.06	19.06
Berlino	454.25	454.25	454.-	454.—
Vienna	269.—	269.—	268.80	268.70
Romania	11.50	11.50	11.10	11.35
Belgio	265.50	265.50	266.62	265.50
Spagna	308.—	307.—	306.—	307.—
Praga	56.57	56.57	56.62	56.62
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.25	367.25	365.25	365.50
Jugoslavia	33.60	33.60	33.65	33.65
Grecia	24.75	24.70	24.65	24.75

Oggi serenamente spirava munita dei conforti religiosi la

Nobil Donna
GIULIA LOVARIA

Ne danno il triste annuncio il fratello FABIO LOVARIA, la cognata ANNA TOMADINI - LOVARIA ed i nipoti LOVARIA BERETTA, MOIZO, ORGNANI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo il giorno 3 febbraio 1929 alle ore 10 partendo dalla abitazione di Via Poscolle 6.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 1 febbraio 1929

Ieri — dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione — spirava la giovane esistenza di

Argenide Leonarduzzi

Angosciati, ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella PIA, il fratello GINO, lo zio ROMOLO, il cognato VANNONI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 3 febbraio alle ore 11, partendo dall'abitazione dell'Estinta, Via Ippolito Nievo N. 3.

UDINE, 2 febbraio 1929.

Oggi alle ore 9 munita dei conforti religiosi, spirava serenamente

Bianchini Giuseppina
in Marchetti

Il marito, le figlie LEDA e ODILLA, il genero, i nipoti, i genitori, la sorella, cognati e parenti, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno sabato 2 febbraio alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile.

UDINE, 1 febbraio 1929

Il presente serve di partecipazione personale. Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

CRONACA UDINESE

FASCIO DI UDINE

Tesseramento 1929

Col primo di febbraio corrente è cominciato il tesseramento 1929. Si invitano tutti i fascisti a mettersi al più presto in regola con le quote 1928.

Gli Uffici della Segreteria amministrativa trasportati nei nuovi locali in via Prefettura N. 14, resteranno aperti, a tale scopo, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 dei giorni feriali.

Si informano tutti gli inscritti alla Sezione di Udine che entro il 28 corrente mese dovranno avere regolata la loro posizione nei confronti del Partito provvedendo al pagamento della nuova tessera e delle quote per il primo trimestre, nonchè alla compilazione dell'apposito modulo, per il rinnovo della tessera stessa, che sarà consegnato agli sportelli della Segreteria amministrativa.

A scanso di mali intesi si ritiene a precisare che trascorso il 28 corrente, sarà proceduto alla cancellazione, dai ruoli per il 1929, dei fascisti morosi.

L'omaggio a S. E. Spezzotti per la nomina a Senatore

Continuano a pervenire le spontanee offerte che cittadini e comprovinciali ci inviano quale omaggio a S. E. Luigi Spezzotti per la di Lui nomina a Senatore del Regno. La manifestazione dimostra quanto deferente affetto sia circondato l'illustre Concittadino. Diamo altri nomi di offerenti:

Sebastiano Zanier, Segretario comunale di S. Maria la Longa L. 5 — Fratelli Zorattini, 20 — ing. Amedeo Tosolini, 5 — ing. comm. Gio. Batta Cantarutti, 10 — dott. Ermando Bearzotti L. 5 — Luigi Bront, pittore, 5 — Ulisse Sartorelli, 5 — Giuseppe Tosoni, 5 — Carlo Cozzarolo di Cividale, 10 — ing. Giovanni Carbonaro di Cividale, 25 — Leone Pilosio, 2 — dott. Mario Asquini, 10 — Leone D'Agostini, S. Giorgio di Nogaro, 20 — co. Giovanni Agricola, 10 — generale Cesare Toso, 10 — Libera Toso ved. Michieli, 5 — Pietro Magistris fu Pietro, 10 — Umberto Magistris fu Pietro, 5 — cav. Giuseppe Mizzau, 20 — dott. cav. Elio Miotti, 10 — dott. Enrico Measso, 10 — Fausto Capitanio, 20 — cav. rag. Nicola Larocca, 50 — arch. cav. Cesare Miani, 10 — avv. Ernesto Tavasani, 10 — conte Giacomo di Prampero, 25 — co. cav. dott. Gio. Batta di Varmo, 50 — ing. Sergio Petz, 10 — Giuseppe Mascherini, 5 — Dono Primo Bettuzzi, 5 — prof. Domenico Feruglio, 10 — Job e Azzolini, successori Ditta Tellini, 20 — cav. uff. Pietro Fantoni, 10 — Pietro Bòemo, 2 — Luigi Angeli, 2 — Guerrino Marcobello, 2 — Angelo Zuliu, 1 — Luigi Straulino, 2 — Enrico Santi, 20 — cav. Ernesto Varutti, 20 — Cintio d'Adda, 10 — Elia Zuliani, 5 — Lauro Colautti, 5 — Ennio Lugano, 5 — Gustavo Raiser, 5 — rag. Romualdo De Ponte, 23 — dott. Francesco Cevaro, 2 — dott. Giuseppe Oriando, 2 — Carlo Sgubin, 2 — Matteo Missan, 2 — Gualtiero Spagnul, 2 — Guido Stres, 2 — Umberto Travan, 2 — Pietro Lombardo, 2 — Calogero Sanfilippo, 2 — Ermanno Majly, 2 — Achille Gelodi, 2 — Alma Rocco-D'Ambrosi, 2 — Giuseppe Ceravaz, 2 — Vincenzo Alzetta, 1 — Gio. Batta Bonanni, 2 — Chiarina Del Colle, 2 — Alberto Cadamuro, 2 — Pietro Rumignani, 2 — Giuseppe Bertoli, 2 — Luigi Baldassi, 2 — Luigi Moschioni, 2 — Marcellino Bettuzzi, 2 — Gino Moschioni, 2 — Luigi Cossio, 2 — Marco Zoia, 2 — Fabio Raffaelli, 2 — Leonardo Zecca, 2 — Enrico Moschioni, 2 — Giuseppe Varmo, 2 — Attilio Mauro, 2 — Cesare Durigatto, Rovigo, 10 — prof. Ciro Bordigotti, 5 — prof. Angelo Tarozzi, 5 — prof. Leto Morvidi, 5 — prof. Giulio Paoletti, 5 — prof. Maria Rogni-Rugarli, 5 — prof. Ottone Paoluzzi, 5 — prof. Zaccaria Bonomi, 5 — Luigi Carlini, 1 — Sisto Martinis, 1 — Sebastiano Palazzo, 1 — Remigio Mattiussi, 1 — Luigi Moro, 1 — cav. Enrico Soligo, 10 — cav. Enrico Cavalletti, 10 — Luigi D'Orlerico, detto Gui, 5. — (Continua).

I Fascisti del VI Sestiere a Luigi Spezzotti

Ieri nel pomeriggio, nella sede del VI° Sestiere, si è svolta una intima, e significativa cerimonia per l'offerta al senatore Luigi Spezzotti di una pergamena.

La cerimonia, svoltasi con significato di riconoscenza verso l'Uomo che tante benemerenze ha saputo acquistarsi, corona il plebiscitario consenso di affetto e di esultanza che la popolazione udinese meritatamente Gli ha tributato.

La pergamena, finemente miniata, è stata presentata dai signori Luigi Moschioni, Severino Contini, Attilio Mauro, con brevi parole, alle quali, commosso, rispose il Senatore ringraziando e dicendosi grato ai fascisti del VI° Sestiere per l'artistica offerta e compiacendosi con l'artefice sig. Pasenci.

La pergamena — la cui dedica è scritta in friulano — porta a firma i seguenti nomi, oltre ai sopracitati:

Marco Zoia — Raimondo Gnesutta — Luigi Baldassi — Bo — U. Antonutti — Monellino Bertuzzi — Alberto Codam — Giuseppe Bertoli — Pietro Rumignani — Leonardo Antonio Michelutti.

***

Tra le numerose manifestazioni di simpatia per la nomina di S. E. Luigi Spezzotti a Senatore, notiamo quella del Nucleo Universitario Fascista Friulano, presieduto dal camerata dr. Umberto Minin.

La celebrazione del VI Annuale della Milizia

Per la ricorrenza del sesto annuale della Milizia, il tricolore sventola nella Caserma della 63ª Legione «Tagliamento», alle sedi della Milizia Forestale, Ferroviaria ed alla Loggia Comunale. Gli Ufficiali ed i Militi indossavano l'alta uniforme.

Il Comandante della Legione «Tagliamento», cav. uff. Morgantini, alle 10.30 ha tenuto rapporto interno agli Ufficiali delle varie Coorti, intervenute alla celebrazione. Si è svolto poi, nelle sale della Loggia del Lionello, il Gran Rapporto.

La cerimonia

Alla cerimonia, solenne e significativa erano intervenuti: il Podestà conte Gino di Caporiacco, il Vicepodestà co. Raimondo de Puppi, il Console cav. uff. Mario Morgantini Comandante la Legione, il Console cav. dott. Felici Comandante la Legione Forestale, il commendatore Capaccio Comandante la Milizia Antiaerea, il Console cav. uff. Lionello Leskovic Vicesegretario politico del Fascio di Udine.

Fra le autorità presenti ricordiamo il generale comm. Goggia Comandante la Divisione Militare di Udine, in rappresentanza anche di S. E. il generale Liuzzi Comandante il Corpo d'Armata, il generale Musso Comandante la Brigata di Fanteria, il generale De Seigneux Comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata, il Viceprefetto comm. dr. Spasiano in rappresentanza di S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Motta, il dott. Volpe membro del Direttorio Federale Fascista, il colonnello cav. Perretti Comandante il Distretto Militare, il tenente colonnello dott. Primo Zanutlini Direttore dell'Ospedale Militare, il tenente colonnello cav. Zatti Capo di S. M. della Divisione, il colonnello cav. Gioacchino Comandante l'11° Centro Automobilistico, il comm. dott. Cavarzerani, il comm. prof. Guido Berghinz, il dott. Pitotti, il prof. Tanzarella, il Segretario particolare del Podestà capitano Bonanni, il cav. dott. Umberto de Poleni Ispettore di Polizia Urbana ed inoltre notammo numerosi ufficiali superiori in rappresentanza delle varie Armi del Presidio ed il Cappellano della 63ª Legione capitano don Benedetti. Notammo pure la presenza di rappresentanze di truppe delle varie armi.

Apre la cerimonia il Podestà co. Gino di Caporiacco il quale inizia con vibranti parole il suo discorso, porgendo il saluto della città di Udine che si sente fiera di ospitare i puri rappresentanti e fedeli custodi della Rivoluzione Fascista. Dopo aver parlato delle attività varie che la Milizia ha svolto dai giorni della sua costituzione, il Podestà termina così il suo dire:

«Ufficiali della «Tagliamento», rappresentanti qui di duemila Camicie nere pronte e ferventi, la vecchia bandiera del Comune si erge di fronte a voi e saluta il vostro ideale che non muore, il vostro giuramento che non si infrange, la vostra fede che è salda come le rocce delle nostre montagne. Per l'Italia, per il Re, per il Duce: A Noi!».

Il grido è ripetuto dai presenti nel mentre un caloroso applauso corona le belle espressioni dell'on. di Caporiacco.

Prende poscia la parola il Console cav. uff. Morgantini, con caldo accento e frase incisiva. Egli, dopo di aver ringraziato le autorità presenti e particolarmente il Podestà, per il saluto porto alle Camicie nere, comincia con una evocazione dello Squadrismo eroico — il precursore della Milizia — e col rivolgere un devoto pensiero ai Martiri dell'Idea fascista. Accenna poscia al sorgere della Milizia e al suo inquadramento che trasformò via via le animose squadre delle Camicie nere in baldi e disciplinati manipoli di militi. E ricorda singolarmente i grandi sviluppi dell'organismo che ha dato vita ai reparti d'assalto che valorosamente si comportaro in Libia, nella Milizia Ferroviaria, Forestale, Portuaria e di Confine, cui sono affidati delicatissimi servizi, disimpegnati in modo esemplare. Accanto a questo, che si può definire l'impiego tecnico della Milizia, il Console Morgantini illustra l'attività della Milizia Volontaria con particolare riferimento alla Legione «Tagliamento», ed accenna infine ai vari ed alti compiti che attendono le Camicie nere.

Vivissimi applausi coronano le parole del Console.

Prende in ultimo la parola il generale Goggia, Comandante la Divisione Militare, il quale porta alle balde Camicie nere il saluto fraterno dell'Esercito. Con nobile espressione l'oratore si sofferma sullo spirito di cameratismo che sempre ha unito le due Milizie congiunte da stessi ideali, tutti rivolti ad un solo bene, ad un solo scopo, quello della maggiore grandezza della Patria.

Il generale Goggia termina il suo dire rivolgendo il pensiero al Re, al Duce e rinnovando il giuramento di fedeltà.

Il grido di «Viva il Re!», «Viva il Duce!», «Viva la Milizia!», accolgono la fine del brillante discorso del generale Goggia.

La cerimonia ha quindi termine.

Alla Milizia Forestale

Per la ricorrenza del sesto annuale della Milizia, il cav. Felici, Console della 1ª Legione Forestale, ha riunito in sede tutti gli Ufficiali ed ha tenuto gran rapporto.

Al VI Sestiere

Anche al IV° Sestiere, con concorso di Capo-Sestieri, Capo-Rioni e numerosi fascisti, è stata celebrata la ricorrenza dell'Annuale della Milizia.

L'insediamento della Consulta

Ieri, alle ore 16, nella Sala Consigliare della Loggia del Lionello, si è riunita la Consulta del Comune di Udine, presieduta dal Podestà co. Gino di Caporiacco.

Erano presenti il Vice-Podestà conte Raimondo de Puppi e tutti i Consultori del Comune, assistiti dal Segretario generale del Comune comm. dott. Gardi e dal Ragioniere Capo comm. Carletti.

Dopo brevi parole di saluto, il Podestà ha illustrato ai signori Consultori la situazione finanziaria del Comune, il bilancio preventivo 1929, le direttive amministrative assunte.

Dopo di che la Consulta ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti, ad essa sottoposti dal Podestà:

— Nuovo regolamento per i Vigili Urbani.

— Costruzione della nuova Pescheria in via Erasmo Valvason, nei locali Moliuaris.

— Convenzione con la S. A. F. per il servizio automobilistico da S. Gottardo a Piazza Vittorio Emanuele II.

Mutui agrari agli invalidi di guerra rurali

La Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione ed Assistenza agli Invalidi di Guerra è stata autorizzata ad accettare nuove domande per la concessione del mutuo agrario previsto dal R. D. 19 giugno 1924 N. 1125, non oltre il termine improrogabile del 25 aprile 1929.

Detti mutui sono concessi agli invalidi e mutilati di guerra che godono pensione vitalizia e che siano lavoratori agricoli o coltivatori diretti della terra, per l'acquisto di fondi rustici per il valore di stima non superiore alle L. 30 mila allo scopo di costituire la piccola proprietà coltivatrice. I mutui stessi sono ammortizzabili in anni 25 e lo Stato l'Opera Nazionale Invalidi di Guerra e l'Opera Nazionale Combattenti, pagheranno annualmente il 5 per cento della somma originariamente mutuata a titolo di contributo per il pagamento delle annualità comprensive di ammortamento ed interesse.

Per tutte le informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai Municipi o direttamente alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione ed Assistenza agli Invalidi della guerra (Piazza Vittorio Emanuele N. 4 B - Udine).

Nella Confederazione fascista dei trasporti

La Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti, Associazione Regionale Giuliana, informa che le richieste di dati alle Aziende da parte degli Uffici Provinciali della Confederazione Sindacati Fascisti, sono fatte in forza dell'art. 53 del R. D. 27 luglio 1928 numero 1892, per avere detti Uffici la possibilità di presentare gli elenchi dei lavoratori dipendenti da Aziende di trasporto. Invita perciò le Aziende a rispondere con esattezza e sollecitamente alle richieste dei sopramenzionati Uffici.

Il Cinema dei Fanciulli

Oggi sabato alle ore 15 precise tutte le famiglie e molti ragazzi si recheranno al Cinema Eden, per assistere allo eccezionale spettacolo preparato dall'Istituto Nazionale L.U.C.E., poichè il programma è bene ripetuto comprende «Giornale Cinematografico Internazionale», notiziario di avvenimenti mondiali; «Papà», sublime dramma di affetti famigliari, nella più umana e naturale interpretazione del bambino prodigio Jackie Coogan; ed infine una comica americana in due atti «Fatty macellaio» che manderà in visibilio.

VITA SINDACALE

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, comunica:

ASSEMBLEA GENERALE DEL SINDACATO PROVINCIALE DEGLI IMPIEGATI DIPENDENTI DA AZIENDE COMMERCIALI.

Il giorno 30 u. s. alle ore 19, nella sede dei Sindacati, in numerosa adunanza di tutte le 18 categorie dipendenti dal Sindacato, compresi i Commessi di negozio, venne tenuta l'assemblea generale degli aderenti al Sindacato.

Presiedeva l'assemblea il Commissario Straordinario, Filomeno Vitale, al quale a nome di tutti i presenti, ha portato un vibrante saluto il cav. Antonio Marin.

Il Commissario Straordinario, seguito col più vivo interesse dai presenti, ha spiegato ed ha esaminato particolarmente la posizione delle varie categorie dei lavoratori che fanno parte dell'Unione del Commercio, con speciale riferimento a quelle che fanno capo alla Federazione Nazionale degli Impiegati di Aziende comunali.

Dopo avere spiegato le disposizioni sul nuovo inquadramento, emanate dalla superiore Confederazione, il Presidente dell'assemblea, ha indetto la votazione per la nomina dei dirigenti del Sindacato.

Risultarono eletti ad unanimità:
Segretario Provinciale il cav. Antonio Adriano Marin — Direttorio: Manfredo Livio, Nazzi Giulio, Marcolin Giovanni, Mattioni Enrico, Vacchiomi Angelo (designato dall'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra).

Revisori: Novelli Andrea, Piccoli Vittorio, Moroi Marcellino.

Furono inoltre nominati i signori cav. Marin, Morali e Moroi, quali componenti la Commissione per trattare, assieme ai dirigenti sindacali, il verbale integrativo provinciale per l'applicazione del contratto del personale occupato presso le aziende di abbigliamento, arredamento e merci varie.

La bella riunione che ha segnato la ripresa di una forte ed intesa attività per tutte le numerose categorie che dipendono dall'importante Sindacato, ha lasciato in tutti la miglior impressione e si è chiusa con forti alalà all'Italia, al Duce ed al Sindacalismo fascista.

ASSEMBLEA GENERALE DEL PERSONALE DIPENDENTE DAGLI ALBERGHI, RISTORANTI, CAFFE' BARS, ECC.

Il giorno 30 alle ore 1 antimeridiana, presieduta dal Vicesegretario dell'Unione del Commercio, venne tenuta l'assemblea generale delle numerose categorie del personale aderente al Sindacato.

Presenziavano numerosi e col più vivo interesse gli affezionati lavoratori del forte Sindacato, che ha una bella e vecchia tradizione sindacale, fra le organizzazioni del Friuli.

Il Vicesegretario ha esposto i criteri generali del nuovo inquadramento dei Sindacati dipendenti dal Commercio e, dopo letta ed approvata la relazione del Segretario provinciale, ha indetto la votazione dei nuovi dirigenti. Risultarono eletti ad unanimità:

Degano Giuseppe, Segretario provinciale — Direttorio: Armani Cesare, Fabbris Giovanni, Toninato Silvio, Buontempo Pietro, Dri Napoleone (designato dall'Associazione Mutilati).

Revisori: Faidutti Antonio, Fabrizio Ettore, Pedraili Giovanni.

Dopo esauriente discussione in argomenti vari, alla quale presero parte molti dei presenti; la importante riunione si è sciolta inneggiando all'avvenire del Sindacato e con una vibrante manifestazione al Duce del Fascismo.

RIUNIONE DEGLI IMPIEGATI ESATTORIALI DIPENDENTI DALLA CASSA DI RISPARMIO.

Il giorno 31 u. s. alle ore 19 sono stati convocati in assemblea straordinaria gli Impiegati dipendenti dalla Cassa di Risparmio di Udine, per urgenti comunicazioni dell'Unione Provinciale.

Presiedeva la riunione il Commissario Straordinario, F. Vitale, che ha dato ampi ed esaurienti informazioni sulle trattative svolte con la Presidenza dello Istituto, per addivenire ad un accordo sulla pianta organica e sugli stipendi da corrispondersi agli impiegati della Esattoria Comunale, dipendenti dalla Cassa di Risparmio di Udine.

Alla discussione sull'importante argomento, parteciparono molti dei presenti e tutti ebbero precisi chiarimenti sulla attuale situazione che dovrà al più presto essere definita dai competenti Ministeri delle Corporazioni e dell'Economia Nazionale, presso i quali sono in corso trattative per risolvere al completo i rapporti fra le Casse di Risparmio e gli impiegati esattoriali da esse dipendenti.

La numerosa riunione, che ha lasciato in tutti il più vivo compiacimento, si è conclusa con la unanime approvazione dell'opera svolta dal Commissario Straordinario, al quale viene rinnovata ampia e completa fiducia per condurre a compimento la lunga vertenza, appena saranno pervenute le necessarie disposizioni dalle superiori gerarchie.

R. Liceo Ginnasio Jacopo Stellini

Ieri, ricorrendo l'anniversario della costituzione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale si è tenuto, dai rispettivi insegnanti, nelle singole classi, una conferenza per illustrare o solennizzare il grande avvenimento, dimostrando ai giovani gli scopi altissimi del suddetto Corpo armato, creato a difesa della Nazione e del Regime contro i nemici esterni ed interni.

Le *Necrologie* sul **Giornale del Friuli** e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la **Soc. An. A. MANZONI & C.** UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione del Giornale.

La solenne inaugurazione dell'Istituto Fascista di Cultura

Domani, domenica, come abbiamo già annunciato, sarà inaugurato l'Istituto Provinciale Fascista di Cultura, sorto per iniziativa della Federazione Friulana del P. N. F.

La cerimonia seguirà alle ore 11 ant. nella Sala della Loggia Comunale, gentilmente concessa dal sig. Podestà.

Il discorso di apertura sarà tenuto da S. E. l'on. prof. Pier Silverio Leicht Sottosegretario all'Istruzione, il quale parlerà sul tema: «Dalla soppressione delle Corporazioni alla Carta del Lavoro».

La cerimonia, naturalmente, sarà pubblica.

Ad essa sono state invitate le principali autorità della città e della Provincia, nonchè tutti i Podestà e tutti i Segretari Politici.

***

L'Ufficio della nuova Istituzione, sito in via della Prefettura N. 14, è aperto tutti i giorni feriali dalle ore nove a mezzogiorno e dalle diciotto alle diciannove. Titolare dell'Ufficio stesso è il signor Bruno Cioffi al quale può rivolgersi chiunque desideri associarsi al Sodalizio o chiedere informazioni e notizie.

Nel XII anniversario della morte di Gino Giacomelli

Con la seguente dedica, che nella sua semplicità è un poema di amore e di dolore: «La mamma offre in ricordo», ci è pervenuta una bella monografia dedicata: «Alla memoria di Gino Giacomelli nel XII anniversario della sua morte». In elegante e signorile veste, edita dalla rinomata Tipografia G. B. Doretti, per la tristissima ricorrenza è stato pubblicato un opuscol oche ricorda le alte benemerenze del compianto e tanto affettuosamente ricordato nostro concittadino, che si è spento il 2 febbraio 1917 nella lontana Somalia meridionale, colpito quasi improvvisamente dalla morte nel fiore della sua operosa attività.

La biografia del compianto amico è compilata con diligente cura dal comm. prof. Antonio Battistella il quale illustra ampiamente tutto il silente ma proficuo lavoro svolto da Gino Giacomelli per incivilire e ridurre quella remota Colonia italiana in condizioni di sicurezza, di ordinamento razionale e di progrediente sfruttamento.

L'attuale residente di Gelib, il capitano Vittorio Gaia, in una sua lettera del 28 marzo del decorso anno, scrive che la memoria di Gino Giacomelli — «questo residente modello» — dopo undici anni è sempre viva e aggiunge che il monumento in di lui onore par quasi voglia rammentare ai numerosi passeggeri che il progresso non si ottiene senza sacrifici e senza vittime. «Ma il monumento maggiore — conclude il capitano Gaia — è nei nostri cuori, nelle nostre memorie e questo è veramente «aere perennius» ed è stato costituito dal povero Estinto con le sue opere, con la sua giustizia, con la sua bontà.

A questa prefazione segue il diario di Gino Giacomelli dal 6 novembre 1913 al 2 gennaio 1914 e la monografia si chiude con l'affettuosissima lettera che abbiamo già pubblicato e che il benemerito concittadino inviava alla Mamma adorata nel gennaio 1917, si può dire alla vigilia della sua morte, per annunciare che aveva fatto le pratiche per rimpatriare allo scopo di partecipare alla gran guerra di redenzione.

Nell'ora tristissima del sempre vivo e profondo dolore, il «Giornale del Friuli», che considerava Gino Giacomelli come uno dei suoi amici migliori, invia alla eletta gentildonna Maria Giacomelli Stabile e agli altri congiunti la rinnovata espressione delle più sentite condoglianze.

L'assemblea del Sindacato medico fascista

Nella sala del Consiglio dell'Ospedale Civile ha avuto luogo, nel pomeriggio di ieri, l'assemblea annuale del Sindacato Medico Fascista della Provincia di Udine.

I medici della città e della provincia intervennero numerosi all'adunata presieduta dal prof. Gustavo Pisenti, segretario del Sindacato, che fece una relazione concisa e accurata dell'opera svolta nell'interesse dei Medici del Friuli e per la coordinazione delle loro attività particolarmente nei riguardi della lotta antitubercolare.

L'assemblea seguì la brillante relazione con unanimi consensi, riassunti nell'ordine del giorno approvato e che riportiamo:

«L'assemblea del Sindacato Medico Fascista approva pienamente in ogni sua manifestazione l'attività del suo Segretario e lo invita a continuare la sua azione nelle questioni ospedaliere e in seno al Consorzio Antitubercolare Provinciale rivendicando alla classe medica i suoi sacrosanti diritti e l'onore e l'onere di combattere efficacemente e degnamente la grande battaglia umanissima e patriottica contro la tubercolosi».

La chiusura del Corso di tisiologia a oggi

Contrariamente a quanto già fu detto, la chiusura del Corso di Tisiologia — organizzato dal chiarissimo professore Gustavo Pisenti, Segretario del Sindacato Medico, e seguito con tanto successo dai Medici della città e della Provincia — si terrà oggi alle ore 15 con una conferenza dell'illustre tisiologo prof. Ronzoni di Milano, sul tema: «Tubercolosi e accertamenti diagnostici».

Beneficenza

Il co. Luciano del Torso ha offerto L. 20 al Comitato Provinciale di Udine dell'Opera Nazionale Balilla.

Scuole di musica gratuite per i dopolavoristi

Il Vice Presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro signor Vittorio Marcovich comunica:

Sono aperte le iscrizioni alle seguenti scuole:

a) Teoria e solfeggio;
b) Strumenti a fiato (legni);
c) Strumenti a fiato (ottoni).

Le scuole, che avranno la loro sede presso il Dopolavoro Provinciale (Via Villalta 14), hanno lo scopo dell'insegnamento e della diffusione della musica fra il popolo.

L'ammissione avverrà dietro presentazione della domanda in carta semplice e della tessera dell'O. N. D.

L'età minima per essere ammessi, è di anni 18 ed ogni aspirante alle scuole di strumenti di fiato, dovrà essere fornito dello strumento che intende suonare.

L'insegnamento è completamente gratuito.

Le lezioni che gli inscritti hanno l'obbligo di frequentare «con rigorosa assiduità», avranno luogo nelle ore serali.

Le domande per l'ammissione alle scuole di cui sopra, dovranno essere indirizzate alla Presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro (via Villalta, 14).

L'insegnamento si effettuerà sotto la direzione del maestro Antonio Ricci, Direttore tecnico provinciale del Dopolavoro per la musica.

Necrologio

Ieri si è spenta in tarda età una eletta gentildonna di cospicua e nobile famiglia friulana, la co. Giulia Lovaria sorella del co. Fabio.

Donna di virtù domestiche squisite, lascia di sè il più largo rimpianto.

Ai congiunti, e in particolar modo al fratello co. Fabio Lovaria, nonchè alle famiglie Beretta, Moizo e Orgnani, porgiamo le più sentite condoglianze.

***

Pure ieri è deceduta, dopo breve malattia, la buona signora Giuseppina Bianchini in Marchetti.

Alla memoria dell'Estinta, che tutta la vita dedicò agli affetti familiari, mandiamo un mesto saluto; al marito e ai congiunti le nostre espressioni di sentito cordoglio.

Una grave caduta

Alle ore 14 di ieri è stata accolta all'Ospedale la signora Italia Tassan in Corazza, di anni 59, abitante in via Villalta. Ella, scivolando per via, era caduta, fratturandosi il radio sinistro. Il medico di guardia all'Ospedale, dottor Accordini, la giudicò guaribile in un mese.

Per coloro che si recano a Tripoli

Ad evitare possibili ripulse per mancanza di documenti regolari o conseguenti inceppamenti al movimento passeggeri nel Porto di Siracusa diretti a Tripoli, rammentasi agli interessati che la tessera-passaporto per visitare quella Fiera Campionaria, deve normalmente essere vistata dalla R. Questura di origine.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — Situazione barica: L'anticiclone continentale è sceso alquanto verso sud (786) nella Russia centrale. Persiste la depressione sul Mare di Levante (753). Area ciclonica a sud-ovest dell'Islanda (738).

Probabilità: La più estesa influenza dell'anticiclone continentale sulle nostre regioni ha allontanato la minaccia della depressione tirrenica e della saccatura adriatica segnalata ieri. Si è rafforzato quindi il regime di venti settentrionali che persisteranno, con cielo generalmente sereno salvo che sull'Italia meridionale e sulle isole, dove potrà anche aversi qualche leggera precipitazione. Temperatura sempre bassa e mare agitato, specialmente nell'Adriatico.

Cinema Concerto EDEN

Oggi Sabato dalle ore 17

Il capolavoro degli «Artisti Associati»:

La Colomba

Romanzo di dolcezza e d'amore

Interpreti principali:

NORMA TALMADGE
ROLAUD GILBERT
NOAH BEERG

IMMENSO SUCCESSO
NOVITA' ASSOLUTA

N.B — Il concerto orchestrale sarà completo per tutta la serata, e sino alle ore 22 sarà diretto dal cav. ARU.

Cinema Moderno Concerto

«Il Monello», creazione meravigliosa di Charles Chaplin (Charlot) e di Jackie Coogan, gioiello d'arte impareggiabile, continua ad appassionare il pubblico, che assiste numeroso alle proiezioni e con grande diletto.

«Il Monello» si ripeterà questa sera e domani soltanto

Nel Varietà: continuano i successi con canti ed attrazioni.

Al Teatro "Cecchini„

«La Fortezza di Ivangarod», desta sempre maggiore interesse nel pubblico, che ha modo di ammirare in questo capolavoro la squisita arte di Maria Jacobini e di Gabriel Gabrio.

Il film si ripeterà oggi e domani soltanto.

Nel Varietà: ripetuto successo della cantante Gina Gini e del comico Dal Pozzo.

Cronaca del Carnevale

46° Veglionissimo Studenti

I preparativi del 46° Veglionissimo Studenti sono ormai terminati. Stasera dunque dalle 21 in poi si svolgerà la tanto attesa manifestazione che il Comitato Studentesco presieduto da Zambruno ha organizzato.

Il Teatro, i palchi, le barcacce saranno animati da una folla elegante e spensierata desiderosa di lanciarsi agli allettanti ritmi del Jazz-band diretto da Virgilio Aru.

Il Jazz-band suonerà tutte le ultime di Parigi, di Londra, di Roma, di New York e ballabili espressamente scritti per il 46° Veglionissimo Studenti

Il teatro «Puccini» sarà un vero e proprio tabarin di Mont Martre, una Luna Park di piacere col quale si possono obliare le monotonie della vita quotidiana, ed i pensieri tristi che affliggono ogni mortale.

Alle migliori maschere, ai più bei gruppi, alla reginetta degli studenti saranno assegnati i premi sontuosi e di buon gusto che si trovano esposti presso le Ditte Longega e Mocenigo che li hanno offerti.

Un bellissimo servizio da fumo, d'autore francese, sarà offerto dalla «Vitrum» al miglior gruppo in costume che sia più intonato coll'ambiente.

Inoltre sono stati offerti da note Ditte altri bellissimi premi, come ad esempio un ombrellino «en-tout-cas» da assegnarsi alla più bella dama, ed un magnifico scialle veneziano di ottima fantasia.

Il Comitato organizzatore, nel mentre fa noto che la vendita dei palchi, e degli ultimi posti rimasti è aperta presso il camerino del teatro tutta la giornata di oggi, prega i signori che interverranno di attenersi al «rigore dell'abito nero».

La "Veglia Mercurio„ alla Birraria Moretti

Ricordiamo che questa sera per iniziativa della Mutua Agenti si terrà nelle magnifiche sale della Birraria Moretti fuori porta Venezia, la tradizionale Veglia Mercurio che vanta una ininterrotta serie di successi per brio ed eleganza.

Sono annunciati il «cotillon» e numerosi regali-sorpresa.

Si avvertono i soci ritardatari che i biglietti d'invito, strettamente personali, sono a loro disposizione nel negozio «Al Mercato Nuovo» in via del Monte.

Una distinta orchestra, quella, ormai così favorevolmente nota, degli studenti, suonerà i migliori ballabili del repertorio di questa stagione carnevalesca. La festa sarà resa più suggestiva da graziosi e numerosi scherzi di luce Si prevede un grandissimo concorso.

Festa danzante

Questa sera a cura dei soci della sezione filodrammatica «T. Cicconi» si terrà nei locali del Club Sociale, una festa danzante mascherata con ricco «cotillon» e premi.

Date le numerosissime adesioni si prevede un esito felicissimo.

Cronaca Sportiva

La partita Fiumana - Brescia rinviata

La partita di divisionale, Fiumana-Brescia, che doveva svolgersi domani a Udine, sul terreno neutro di Viale Moretti, è stata rinviata dalla Federazione Giuoco Calcio ad epoca da destinarsi.

PRIMA DIVISIONE

A.S.P.E. - UDINESE A TRIESTE

Andata: Udine 2 - Aspe 0

(G. M.). — Rinviate le partite della prima giornata del girone di ritorno, domenica avranno luogo gli incontri fissati dal calendario per la seconda giornata.

L'Udinese renderà la visita all'A.S. P.E. di Trieste che a Udine rimase soccombente per due punti a zero. Questa partita indubbiamente riveste molta importanza agli effetti della classifica. La squadra di «S. Giusto» non ha ancora perduto tutte le speranze di entrare a far parte del gruppetto delle candidate alla vittoria finale perciò, neanche a dire, serie saranno le intenzioni sulla partita di domenica. Una sconfitta sul proprio campo spegnerebbe molti entusiasmi e forse crollerebbero tutte le speranze. Facile dunque è a immaginare quanto sia attesa la squadra bianconera nel campo triestino

L'Udinese è ancora la squadra meglio quotata per contrastare il passo ai baldi monfalconesi, ed è appunto in questa «ripresa» che intende spingere a fondo per portarsi alla pari dell'attuale «leader». Per entrambe le squadre dunque grande è il desiderio e la necessità di vittoria. Certo che per gli striscioni bianco-neri difficile è la prova di domani; l'«Aspe» gioca sul proprio terreno e godrà dell'appoggio del pubblico. Ciò non per tanto non può ritenersi così superiore agli avversari che battaglieranno col massimo ardore in cerca di un'affermazione che non appare proprio del tutto improbabile.

Importante riunione sciatoria a Ravascletto

Indetta dal Gruppo Sciatori Friulani avrà luogo domani in Ravascletto una gara eliminatoria di sci che raccoglierà tutti i migliori atleti friulani per la scelta di una squadra di cinque sciatori che verranno inviati alla Decima Adunata Sciatoria Valligiani che si terrà ad Oropa il giorno 17 febbraio p. v.

La Squadra dei cinque primi arrivati verrà inviata alla competizione nazionale con il nome di squadra «Val Tagliamento».

I criteri sportivi con i quali è stata indetta questa eliminatoria sono veramente rigidi e permetteranno una selezione che metterà in evidenza il reale valore degli sciatori valligiani del Friuli che prenderanno parte alla gara stessa prevenendo dai vari gruppi sciatori della nostra Provincia.

Il percorso della gara eliminatoria avrà uno sviluppo di circa 25 Km. con un dislivello aggirantesi sui settecento metri. Le partenze si inizieranno alle ore 9 precise del giorno 3 febbraio. La estrazione dei numeri avrà luogo la sera del 2 febbraio a Comeglians presso l'Albergo Val Degano.

Incaricato della organizzazione locale è stato il Gruppo Sciatori «Val di Gorto» presso il quale si possono prenotare direttamente gli alloggi

Data la importanza della competizione nazionale alla quale parteciperà la squadra «Val Tagliamento» è indubbio che alla eliminatoria che seguirà in Ravascletto parteciperanno numerosissimi sciatori valligiani e perciò la manifestazione organizzata dagli sciatori friulani di Udine in collaborazione con quelli dei centri della Carnia e di Canal del Ferro assume straordinaria importanza.

Non è possibile predire un pronostico sui risultati che i nostri rappresentanti conseguiranno nell'adunata nazionale del 17 febbraio; certo si è che la assidua preparazione, gli allenamenti e questa ultima prova daranno modo alla squadra «Val Tagliamento» di ben figurare.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. uff. Filippo Speranza — Giudici: cav. Nicola Scria e Antonio Valdemarca — P. M.: cav. Riccardo Alborghetti — Cancelliere: signor Beunardelle

La completa assoluzione di un custode carcerario

Il 5 luglio 1928 riusciva ad evadere dalle carceri mandamentali di Pordenone, scavalcando un muro di cinta alto 4 metri, il detenuto Pietro Zanussi. Per questo ieri è comparso in Tribunale il custode di quel carcere, Ferraro Germano fu Antonio di anni 46 imputato di avere reso possibile, per negligenza, la evasione.

Durante la trattazione del processo è risultato che il carcere era, ed è, assolutamente insufficiente a garantire la custodia dei detenuti per l'infelicità del locale e per la esiguità del personale carcerario il quale si limita al Ferraro e ad un secondo agente.

Il Tribunale ha pronunciato sentenza con cui il Germano Ferraro è assolto perchè il fatto da lui compiuto non costituisce reato.

Il P. M. aveva chiesto la condanna a tre mesi.

Il Ferraro era difeso dall'on. avv. Piero Pisenti

Un contumace

Rodolfo Rampogna di Angelo di anni 20 di Torre di Pordenone doveva rispondere di avere borseggiato poche lire il 9 giugno 1928 a certe Domenica Furlan e Augusta Bortanzona. Egli non è comparso. Il Tribunale però lo assolve per insufficienza di prove.

Difensore avv. Scrosoppi.

Fra Libri e Riviste

"Novelle floreali„ di Bona (1)

In nitida edizione «Tiber» di Roma ha visto la luce un bel libro di novelle di Bona, eletta gentildonna che alla fine grazia di geniale scrittrice unisce una profonda e vera cultura di classicismo e di umanesimo.

Profuse di alto sentimento e di buon gusto rivelano in chi ha scritto una profonda e chiara conoscenza dell'anima umana ed un'alta concezione della vita e dell'amore.

Sono di lettura facile e gradevolissima e lasciano in chi legge l'ombra di una serena tristezza.

Marco.

(1) «Novelle floreali» di Bona — Edizione «Tiber» - Roma — L. 10 per beneficenza.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghett al sugo - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello arrosto - Contorno

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7 38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19.
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 13.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 12.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.36 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.55 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 5.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.20 (solo nei giorni feriali) — 20.30 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buja-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale, — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile